

Fai sentire il tuo talento su ilmiolibro.it

la Repubblica+ | Mobile | Facebook | Twitter | Google +

RE | **L'Espresso** | Network ▾

la Repubblica.it

Esteri

Inserisci il testo per la ricerca

Cerca

Home | **Politica** | Economia&Finanza | Sport | Spettacoli | Cultura | Motori | Viaggi | D-Repubblica | Casa | Salute | Meteo | Lavoro | Annunci
Repubblica TV | Interviste | Pubblico | Reporter | RSera | Cronaca | **Esteri** | Scienze | Tecnologia | Ambiente | Scuola | Rep@Scuola | Mondo Solidale | Ora per Ora | Foto

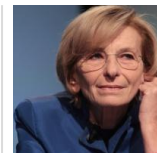
ALTRI ARTICOLI DI Esteri



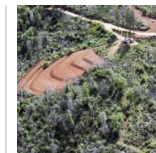
Kazakhstan, il regime processa il dissenso



Terrorismo, Usa ad americani: "Lasciate subito lo Yemen"



Bonino: "Speranzosa su Quirico. Padre Dall'Oglio rapito da gruppo islamico"



Albania, ricognizione aerea della Gdf. Centinaia le piantagioni di marijuana.



Sei in: [Repubblica](#) > [Esteri](#) > Kazakhstan, il regime processa il ...

T T | Stampa | Mail

Commenta

+1 0

Tweet 0

Consiglia 3

indoona

Kazakhstan, il regime processa il dissenso

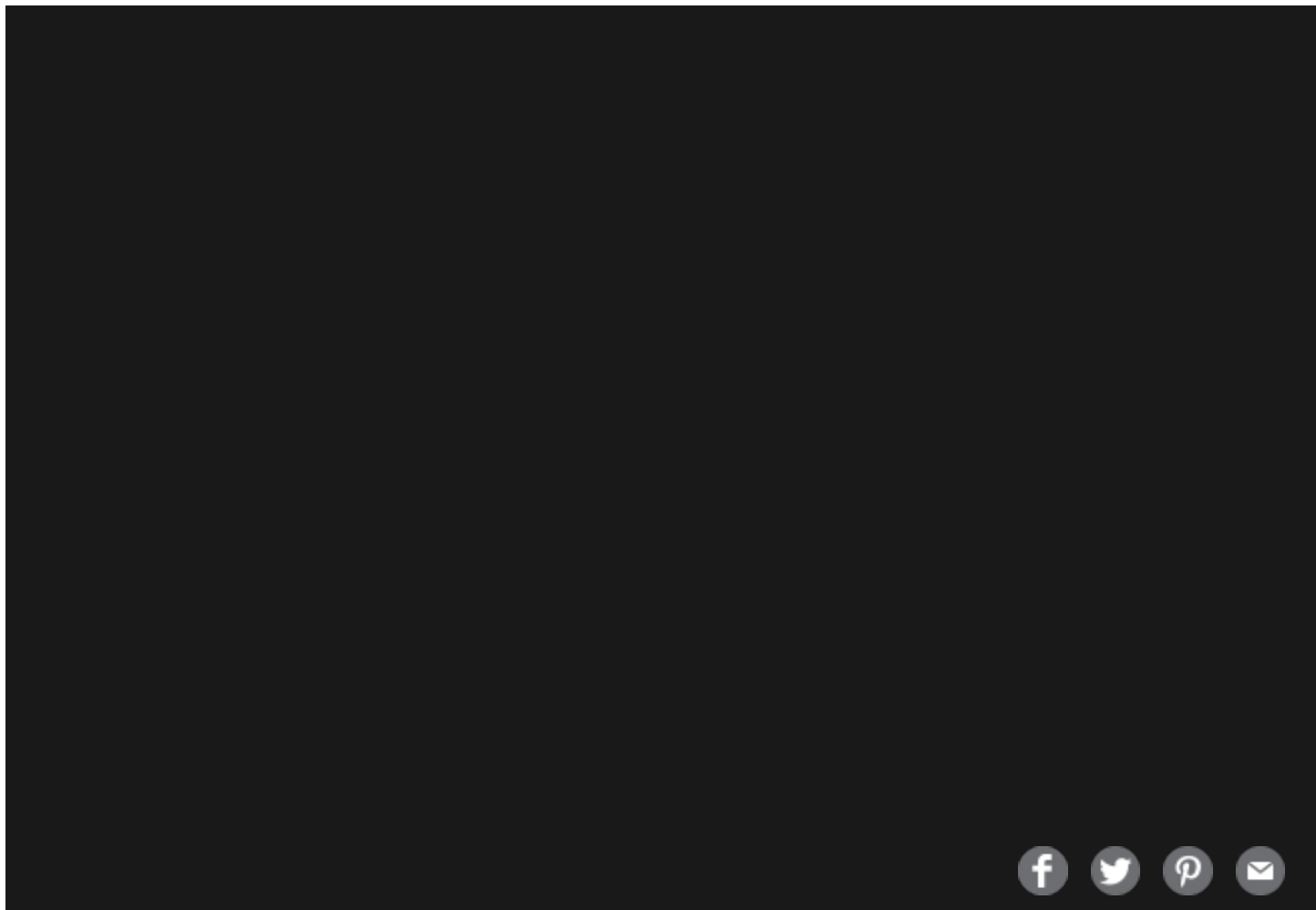
Viaggio nella capitale della repubblica ex sovietica dove il presidente Nazarbayev mette alla sbarra l'opposizione, dai coniugi Abyazov a Kozlov

di ADRIANO SOFRI

Lo leggo dopo

Leggi GRATIS 1-MESE
la Repubblica+
sotto l'ombrellone
e partecipa al Concorso

Accedi a
LA TUA REPUBBLICA.IT
Scopri quali articoli interessano



ASTANA - La sciagurata deportazione di Alma Shalabayeva e bambina ha messo in moto una valanga finora rovinosa per gli oppositori del regime di Nursultan Nazarbayev. L'estradizione decretata in Spagna per un'ex guardia del corpo di Mukhtar Ablyazov, la cattura di Ablyazov stesso in Francia, il bucato di una storia piuttosto nera dentro una tintoria giallorosa (cherchez la femme, e che sia bionda e slava, e tutti contenti).

leri un'altra, importante puntata si è aperta e frettolosamente richiusa sopra il destino del più famoso prigioniero politico del Kazakhstan, Vladimir Kozlov. È successo nella Corte equivalente alla nostra Cassazione, nella capitale Astana. Si giudicava il ricorso della difesa di Kozlov, 53 anni, condannato a 7 anni e mezzo per istigazione all'odio e alla violenza nel corso della lotta degli operai del petrolio nel sud del

ai tuoi amici di Facebook
questo è
La seconda volta che il governo anche
De Lise nella chiesa Balducci
569 persone consigliano questo elemento.

Entra

Plug-in sociale di Facebook

Trovaci su Facebook



la Repubblica piace a 1.212.133 persone.



Plug-in sociale di Facebook

la Repubblica.it | Piazza 2013

Piazze d'Estate guarda le foto

in collaborazione con **vodafone**

I più letti

Il pullman era fuori controllo e perdeva pezzi Il pm:
"Valutiamo la posizione di Autostrade" /

Sentenza Mediaset, Berlusconi condannato. Rinvio
in Appello per ridefinire l'interdizione" /

Berlusconi, sentenza Mediaset in arrivo. La lettura
del verdetto entro le 20" /

Mediaset, il Pq: "Confermate la condanna. Ma

Paese, che durò per sette mesi nel 2011, passò attraverso il licenziamento in tronco di 2.000 lavoratori, e culminò nel dicembre in una sparatoria poliziesca che fece 17 vittime fra i manifestanti secondo le fonti ufficiali (molti di più secondo l'opposizione).

La Corte ha dichiarato infondata la richiesta di revisione del processo. Kozlov, detenuto in un campo di prigionia a Petropavlovsk, al confine con la Siberia, non era presente.

C'erano parlamentari polacchi e italiani - i cinque deputati del Movimento 5 Stelle che hanno svolto un'efficace informazione negli scorsi giorni - e osservatori europei, oltre a un piccolo gruppo di amici del condannato. Hanno sollevato proteste la mancata traduzione, in udienza, degli interventi del Presidente e dell'Accusa, pronunciati in kazako, e la pessima traduzione dell'arringa dell'avvocata per la difesa.

Già negli altri gradi Kozlov, che è cittadino russo del Kazakhstan e ignora il kazako, aveva lamentato la mancata traduzione di parti del processo. La brusca attenzione sollevata sulla condizione dello Stato di diritto in Kazakhstan, a partire dal disastro romano, aveva fatto sperare in un aggiustamento del tiro del tribunale, del tutto deluso.

Alja, la giovane moglie (incinta) di Kozlov ha annunciato di voler proseguire la propria battaglia presso la giustizia europea. È molto combattiva, e lo è suo marito, come mostrano le lunghe e belle lettere che le invia dal carcere, e che lei pubblica in parte.

Era abbastanza inevitabile che gli sviluppi kazaki, e l'agosto delle vacanze e del Berlusconi interdetto (e del paradosso di una Russia che diventa generosa di asilo politico a un rifugiato americano...) facessero impallidire lo scandalo tutto italiano dell'affaire Shalabayeva. Che resta però tale, e non è certo attenuato da vicende private che riguardano solo i loro protagonisti. Quel tristo affare ha una sola soluzione, se la signora Shalabayeva, come sostiene, la auspica: un movimento a ritroso che rimetta persone e cose al punto in cui furono rozzamente e illegalmente manomesse.

Una volta tornata a Roma, la signora e la sua bambina decideranno di andare dovunque preferiscano, ma l'offesa italiana sarà almeno in parte riparata, e la revoca dell'espulsione, decisa dal presidente Letta e voluta fortemente dal ministro Bonino, potrà diventare non solo simbolica. La condizione apparentemente irrealizzabile posta da fonti governative kazake (oltre a quelle, più ordinarie, di una richiesta dell'interessata e di un deposito cauzionale, a meno che lo si imponga spropositato), cioè che il governo italiano "garantisca" il rientro in Kazakhstan della signora quando lo richiedesse la giustizia locale, viene qui corretta e "spiegata" anch'essa nel senso del paradosso: cioè che il governo kazako intende proteggere i

[L'interdizione va ridotta a 3 anni""/](#)

[Mediaset, il verdetto domani pomeriggio. Coppi: "Non c'è reato, annullare sentenza""/](#)

[Berlusconi a Montecitorio riunisce Pdl. "Dobbiamo chiedere elezioni e vincerle""/](#)

[Juventus, Conte: "Guardiola è fermo a Brescia. E anche in Italia quante fesserie"](#)

[Le conseguenze della verità"/](#)

[Berlusconi incandidabile e senza passaporto
Condanna già notificata al Cavaliere"/](#)

[Papa: "Chi sono io per giudicare un gay?" E apre di divorziati risposati: "Misericordia""/](#)



Richiedi Carta Verde American Express! Quota gratuita il primo anno e tanti vantaggi per te! Scopri di più!

Stasera in tv

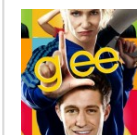
Prossimi giorni



Rai 4

ALLE ORE 21:10

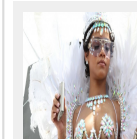
Lonely Hearts, John Travolta e James G



sky uno

ALLE ORE 21:10

GLEE su Sky 1 si riparte dal primo episodio



GALLERY

Rihanna angelo sexy al carnevale delle B

▶ Programmi Tv

▶ Gossip e personaggi

▶ Ascolti tv

propri cittadini, e dunque chiede garanzie circa il fatto che Shalabayeva non venga perseguita penalmente in Italia. (Interpretazione alla quale le autorità kazake aggiungono una maliziosa battuta sulla differenza dal trattamento che il governo italiano ha tenuto nei confronti dei suoi marò in India...).

C'è anche un altro versante italiano - e generalmente internazionale - della questione, che riguarda il rapporto fra difesa dei diritti umani e associazione in affari col ricchissimo Kazakhstan. Riguarda l'Italia, che vede legati al presidente Nazarbayev personaggi diversissimi come Berlusconi - un amicone - e Prodi - un ascoltato consigliere - oltre all'Eni e a un buon numero di altre aziende.

In realtà, la questione kazaka, per chiamarla così, non si riduce a questo. Nazarbayev è un autocrate, ma è anche uno straordinario leader politico. La sua biografia scivola facilmente nell'agiografia, dalla nascita - da genitori nomadi e illetterati - fino alla carriera svolta con formidabile abilità dentro le maglie strette dell'Urss e del Pcus, e alla svolta dell'indipendenza, nel 1991, governata in modo da tenere a bada potenze di confine del calibro di Russia e Cina (e Iran, anche).

Il Kazakhstan ereditato da Nazarbayev era un enorme deposito nucleare, e avrebbe potuto lasciarsi tentare da una scelta nord-coreana: fece la scelta opposta, e usò lo smantellamento per bilanciare l'influenza di quei colossali vicini (per migliaia di km) con gli americani. Si improvvisò thatcheriano, convocò le multinazionali senza accontentarsi di riceverne delle mance paracoloniai, ma entrando in pieno nel gioco, intuendo tempestivamente l'enorme riserva di ricchezze custodita dal mare e dalla terra kazake (petrolio, gas, uranio, oro e così via).

Proclamò di amare la democrazia, ma di sapere che l'economia viene prima, e che riempire le tasche è più facile che cambiare mentalità di secoli di gregarismo zarista e sovietico. Oggi, quando è un leader prestigioso al cui tavolo, e alla cui tavola, siedono a gara gli ex primi ministri e ministri e amministratori delegati delle democrazie occidentali, Nazarbayev, a 73 anni, è ancora ritenuto come il garante decisivo della stabilità e della sicurezza di un paese enorme (quasi dieci volte l'Italia, con una popolazione di poco superiore ai 17 milioni), in una regione eurasiatica di peso strategico, e al crocevia di culture e nobili e ideologie giovani e aggressive.

Si fa pesare a suo favore la differenza dai turbolenti paesi dell'area - Kirghizistan, Uzbekistan, Tagikistan... - e l'eclettismo ideologico e soprattutto religioso. "In Kazakhstan non c'è mezza misura possibile - dice un alto esponente ortodosso - o l'Islam controlla lo Stato, o lo Stato controlla l'Islam". Questo, oltre alla ricchezza smisurata, fa la forza di Nazarbayev, la cui vicenda personale si guadagnerebbe un capitolo speciale dell'opuscolo sui principati di un Machiavelli globalista: ma ne fa anche la vulnerabilità. Perché,

ilmiolibro

Storiebrevi



TOP EBOOK

Vacuum Cleaner

di Filippo Porcelli



LIBRI E EBOOK

Torno a fingere di Vivere

di Francesco Del Bene

Pubblicare un libro
Come fare un ebook
Pubblicare la tesi
Scrivere

ilmiolibro.it

accanto a una sequela intimidatoria di successi e riconoscimenti (nel 2010 il Kazakistan ebbe addirittura la presidenza dell'Osce, e il presidente affida al contratto con uno spregiudicato Tony Blair il suo desiderio del Nobel per la pace), Nazarbayev ha conosciuto soprattutto due grosse sconfitte, che incidono sul suggello decisivo di ogni personale parabola politica: la questione della successione. Una è la saga di guai di famiglia, romanzesca - se ne farebbe una serie alla Borgia - ma dopotutto difficilmente governabile: la rovina incombe su tutte le famiglie, benché su ciascuna a suo modo, dalle dinastie onnipotenti alle vicissitudini dei poveri in canna. L'altra è proprio quel conflitto di Zhanaozen 2011, e quello sì che andava governato. Tanto più da un leader come Nazarbayev, che vanta nel suo passato sei anni di gioventù trascorsi a lavorare come operaio di altoforno - dopo esser stato da ragazzo lettore di quel classico del realismo socialista: "Come fu temprato l'acciaio" - e altri anni, anche dopo la laurea in ingegneria metallurgica, da responsabile del lavoro industriale nella sua regione.

La repressione cieca che falciò i lavoratori a Zhanaozen nel dicembre 2011 si è cercata a posteriori molte giustificazioni: una polizia di giovani inesperti e spaventati che persero il controllo di fronte alle presunte provocazioni dei manifestanti; le false rassicurazioni che i governanti locali avevano dato a Nazarbayev, che altrimenti sarebbe intervenuto a sventare quell'esito; le trame di agitatori pagati, da Ablyazov, in particolare. Vi furono in effetti destituzioni di responsabili locali (il sindaco fu rimosso e poi condannato a sette anni), una misura cui Nazarbayev ha fatto sistematicamente ricorso di fronte a fallimenti di programmi o tensioni sociali. (Machiavellica anche questa, e non solo: il cielo e i governatori sono lontani, lo zar è vicino).

Ma sono anche le spiegazioni invocate ogni volta che un potere infrangibile si trova davanti una ribellione fino a un momento prima impensata, e perde la testa, anche quando la usò, tanto tempo fa, per capire che cosa spinge la gente a lottare, fame e dignità. Il tempo passa, e ci si accomoda su un'altra idea della gente, quella che viene da risultati elettorali al 90 o al 95 per cento (per fortuna non li chiameremo più bulgari, ora che il parlamento bulgaro è assediato), quella che viene dalle famiglie che portano i bambini in cima alla favolosa torre Bayterek, a posare la manina dentro l'impronta dorata della mano destra di Nazarbayev, e formulare un desiderio. "È come stringere la mano del Presidente", dice incoraggiante la guida.

Così, fra l'accusa di violare sistematicamente i diritti umani e civili e perseguire e calunniare il dissenso, e l'apprezzamento economicamente interessato e politicamente allarmato per il futuro, il Kazakistan di Nazarbayev si muove su un crinale tagliente. Il futuro, cui tiene formidabilmente, è l'Expo 2017 (dicono i kazaki sornioni che verranno a Milano a vedere come si fa: vorrei spiare la faccia dei milanesi che vengano a vedere Astana, già oggi, a quindici anni dalla sua invenzione, una combinazione di Shangri-la e di Edenlandia, una città che avrebbe potuto progettare e realizzare Ludwig di Baviera, se fosse stato seduto



su un mare di petrolio. Quanto a Wagner, Nazarbayev l'avrebbe regalato a sua figlia Dariga).

Ma il futuro dopo di lui è del tutto incerto. E quello che appare ai facili commentatori stranieri come un difetto di fabbricazione dell'opposizione locale, il fatto che la gran parte dei "dissidenti" esca dalle file dell'apparato del regime, e spesso vi abbia ammucciato una fortuna patrimoniale prima che politica, è probabilmente la conseguenza naturale di una società così piccola e stretta, dove anche la vita pubblica è una questione di famiglie. Del resto i dissidenti possono riuscire più o meno a regola d'arte, ma la tortura, la galera, la morte, sono cose serie, e rendono serio qualunque scherzo di mano e di pensiero.

TAG [kazakhstan](#), [Nursultan Nazarbayev](#), [Vladimir Kozlov](#), [Mukhtar Ablyazov](#)

(06 agosto 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Consiglia](#)  3 persone consigliano questo elemento. [Registrati per vedere](#)

 +1  0

 [Tweet](#)  0



Inoltra un nuovo commento

[Login](#)

900 caratteri rimanenti

[Commenta](#)

Attenzione! Commenti più lunghi del limite di 900 caratteri non verranno pubblicati. La pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 8.

0 commenti

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Nuovo Nikon DSLR €14,02?
Consumatori Italiani scoprono il segreto degli affari online
StyleChic-24.com



Vuoi un iPhone a 17€?
Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
megabargains24.com



Adotta a dist:
Combattere la s
possibile. E ora
[Adotta ora](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione Stampa Nazionale — **Gruppo Editoriale L'Espresso** Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

I tuoi argomenti ▲

Consigliati per te ▲

Repubblica Blu



Accedi

